

Data: 03.12.2023 Pag.: 27
Size: 169 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



JFK, IL PRESIDENTE

RACCONTATO

AGLI ITALIANI

di Stefano Folli

Un intelligente libricino a cura di Giovanni A. Cerutti, appena uscito da Interlinea, ricorda il sessantesimo anniversario dell'omicidio di John Kennedy. Al centro non ci sono le trame cospirazioniste, più presunte che reali, che hanno dominato la scena per decenni. Si racconta invece l'uomo e il presidente sullo sfondo della "nuova frontiera", il sogno di un'America ancora ottimista, protesa verso il futuro sul piano sociale e sul terreno delle innovazioni tecnologiche. Ed è un racconto che si snoda attraverso gli articoli scritti in quei giorni drammatici dalle firme più brillanti del giornalismo italiano. Emerge l'omaggio al giovane presidente assassinato, s'impone un primo bilancio della sua politica interna ed estera, si affollano gli interrogativi sul dopo, cioè sulla capacità del successore, il texano Johnson, di procedere sulla strada dell'integrazione razziale e dello sviluppo. Va detto che in questo campo i dubbi furono presto risolti. Johnson, presidente a torto sottovalutato, sarà l'uomo che spezzerà le resistenze sudiste e aprirà alla "grande società".



AA. VV.
**Kennedy,
Dallas 1963**
Interlinea
A cura di Giovanni
A. Cerutti
pagg. 182
euro 14

Ma in quelle ore successive al delitto si susseguono i commenti e le valutazioni, mentre la cronaca ha ancora il sopravvento. Sul *Mondo* di Pannunzio, ecco che Furio Colombo tratteggia la giornata fatale di Dallas e sembra di assistere a un film che all'inizio è gioioso e poi si gira in tragedia. E Ugo Stille sul *Corriere della Sera* nota che «dal tempo della morte di Roosevelt, nell'aprile '44, non si ricordava una così profonda e diffusa emozione popolare». Alberto Ronchey sulla *Stampa* ritiene che «il kennedismo sopravvive a Kennedy...». Eugenio Scalfari, *L'Espresso*, vede un presidente che ha offerto «l'ideale di una Comunità Atlantica... con un contenuto che va molto al di là della semplice prospettiva di una più stretta collaborazione tra Stati Uniti ed Europa». Si potrebbe continuare. Cerutti coglie il parallelo tra la morte di Kennedy e l'avvio del centrosinistra in Italia con il governo Moro: un'occasione di rinnovamento presente nella riflessione di Aldo Garosci. E poi Paolo Monelli, Giulio De Benedetti, Alfio Russo, Bernardo Valli, Luigi Salvatorelli, Raniero La Valle. Ma vale la pena di leggere per intero la loro prosa ancora affascinante.